

In pieno, frenetico svolgimento in Colombia la rassegna del nuoto mondiale

Dibiasi: "argento" dal trampolino dietro all'americano Phil Boggs

Il « bronzo » al sovietico Strakhof - Nel « crawl » eliminati Pangaro e Guarducci - « Out » anche Lalle, Cianchi, Bisso e le ragazze della 4x100 mista - Gli azzurri della pallanuoto in semifinale con URSS, Olanda e Stati Uniti

Nostro servizio

CALI', 22. L'italiano Klaus Dibiasi ha conquistato la medaglia d'argento dal trampolino maschile nei campionati mondiali di Cali. Il titolo mondiale è andato allo statunitense Phil Boggs, la medaglia di bronzo è stata conquistata dal sovietico Vlastislav Strakhof.

Boggs ha adottato far ricorso ad un efficace e brillante tuffo finale per battere il suo tradizionale rivale, Klaus Dibiasi, e riconfermarsi « mondiale » dal trampolino di tre metri. Lo statunitense ha totalizzato 72,24 punti dell'ultimo tuffo, il più alto punteggio assegnato nelle gare di oggi.

Boggs e Dibiasi hanno praticamente ripetuto il duello di due anni fa a Belgrado quando lo statunitense si affermò di strettissima misura. Oggi il margine con cui ha vinto Boggs è stato leggermente superiore con 597,12 punti contro 588,21 dell'italiano.

« Non ho gareggiato molto bene oggi », ha dichiarato il campione di Cali, « ma ho fatto una parte su cui Dibiasi anche perché si è sempre troppo nervoso in un campionato del mondo ». Dibiasi, che vinse la medaglia d'oro della piattaforma a Belgrado, ha poi aggiunto: « Sto gareggiando dalle Olimpiadi di Tokyo e penso che lascerò la attività dopo Montreal ».

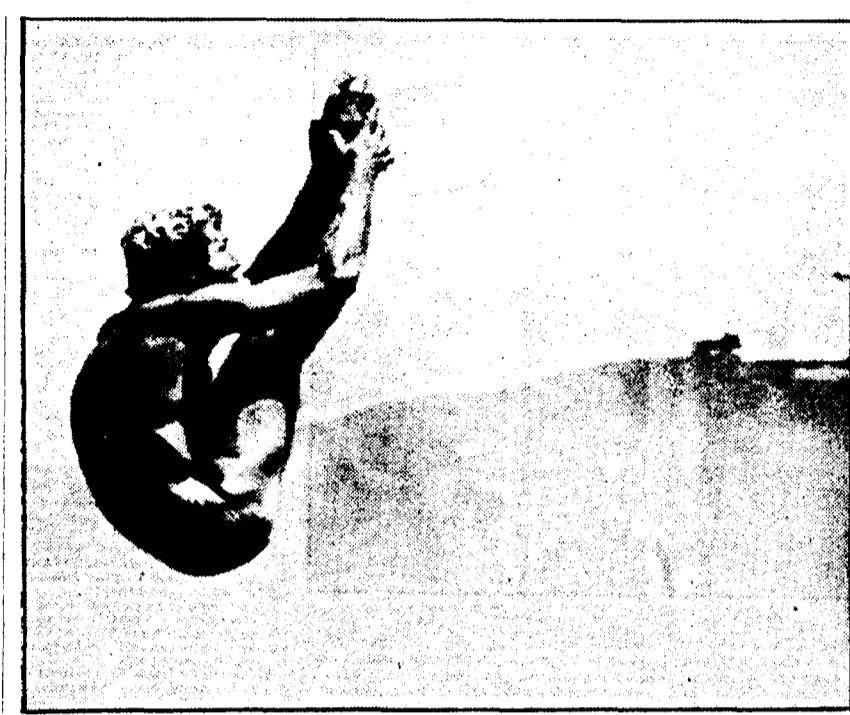
Ecco la classifica finale: 1) Boggs (USA) 597,12; 2) Dibiasi (It.) 588,21; 3) Strakhof (URSS) 577,59; 4) Tim Moore (USA) 555,60; 5) Cagnotto (It.) 546,85; 6) Hoffmann (RDT) 537,45; 7) Taubert (RFT) 508,28; 8) Huda (RFT) 503,37.

qualificati: Hofstetter, Colombia, Kusch, Pankin, Wilkie, Taguchi, Leigh e Combet. L'Europa è rappresentata da 5 atleti: due britannici (Walkie e Leigh), un tedesco (Kusch), un sovietico (Frankin) e un francese (Combet). Gli altri sono: due statunitensi (Hofstetter e Colella) e un giapponese (Taguchi). Eliminati sono stati anche i dorsiisti (Clancesi) (al quale non è bastato migliorare il suo « personale »: ha nuotato in 1'00"79) e Bisso (il primatista italiano è giunto quinto in 1'11"18). Tutti gli otto finalisti hanno nuotato sotto il minuto.

L'ultima serie di batterie della giornata è stata dedicata alla staffetta mista femminile. Il miglior tempo è stato realizzato dalla Germania democratica con 4'20"67 nella seconda delle due serie. Nella prima le più veloci erano state le americane (4'25"38").

Le italiane (Grugni, Corniani, Rampazzo e Bortolotti) hanno nuotato in 4'36"48 ed oltre un secondo dal limite nazionale e sono state eliminate. Quelle qualificate per la finale: RDT, Olanda, Stati Uniti, RFT, Canada, Francia e Australia.

Gli azzurri della pallanuoto, intanto, sono stati assegnati al secondo turno di semifinale (il primo è stato vinto da Stati Uniti, Unione Sovietica e Olanda. Nel gruppo vici si trovano Ungheria, Jugoslavia, Romania e Cuba.



● KLAUS DIBIASI ha conquistato ieri l'argento dal trampolino; ora da Klaus si attende l'oro dei tuffi dalla piattaforma.

Fred Mariposa

● KLAUS DIBIASI ha conquistato ieri l'argento dal trampolino; ora da Klaus si attende l'oro dei tuffi dalla piattaforma.

Iniziati a Firenze (da oggi in TV) i campionati nazionali di atletica leggera

Mennea rinuncia agli « assoluti » A Urtando il titolo del martello

Pietro avrebbe un ginocchio in disordine - Cramerotti, Fava, la Amici e la Simeoni gli altri neo-campioni

Dal nostro inviato

FIRENZE, 22. I campionati italiani di atletica leggera sono un « meeting » lunghissimo (dura tre giorni) durante il quale si assegneranno 31 titoli. Perché tre giorni? La domanda è giusta e merita una risposta. La FIDAL aveva, originariamente, messo in calendario la manifestazione per mercoledì 23 giugno. Per un paio di giorni, come logica voleva. Poi sono venute alla carica le società chiedendo una terza giornata per permettere agli atleti di prender parte in più di una gara. È nato così il FIDAL a soddisfare le esigenze delle società (delle quali la Federazione è emanazione) ma male ha fatto la società stessa a chiedere una dilatazione perché, francamente, tre giorni di atletica nazionale sono troppi. Non parliamo poi delle difficoltà del giornale di dare notizie in tutte le edizioni, visto che le

tre giornate sono, praticamente, in notturna. Ma questo è un altro discorso che, prima o poi, andrà fatto. Come la mettiamo, poi, col campionato di maratona in programma sempre a Firenze in concomitanza con le gare su pista? Pippo Cindolo se vorrà fare 5.000 e 10.000 (dei quali è campione uscente) non potrà difendere il titolo su strada conquistato l'anno scorso il 4 agosto a Chiavari.

C'è poi da dire qualcosa sul cronometraggio. Sarà semiautomatico (un modo elegante per dire manuale). L'anno scorso Roma si commise l'« incredibile leggerezza » di spacciare per cronometraggio elettrico un cronometro elettrico (cioè rilevato elettricamente) però tenendo conto del tempo che tale tipo di rilevamento « ruba » all'atleta rispetto al « cronometro manuale ». Quest'anno la FIDAL ha deciso per il « manuale ». Secondo la FIDAL è giusto concedere a Mennea

la possibilità di fare 9'9 e magari, 20" netti sul 200. Secondo noi, invece, sarebbe un atto di finirla con il rilevamento manuale soprattutto quando si possiedono le attrezzature necessarie per fare le cose per bene. La FIDAL deve scegliere tra il passato e l'avvenire? Pare incredibile ma sceglie il passato, il cronometro elettronico di questa prima giornata è che Pietro Mennea — che qui aveva la possibilità di agganciare il sospiratissimo 9'9 — non farà né 1'00 né 1'20. Movimento: un ginocchio scassato. Così il ragazzo pugliese « festeggia » la fresca « laurea » ottenuta all'istituto Superiore di Educazione Fisica di Napoli (tesi: « Il miglioramento della velocità nello sprint ») con un forfait che svuota in parte questa 61.ª edizione degli « assoluti ».

Su questi campionati, vale ancora la pena di aggiungere che è un brutto momento. Gli atleti sono stanchi dopo i molteplici impegni (« assoluti » di società, campionati juniores, quadrangolare romano, semifinale di Coppa Europa, « meetings » su « meetings ») per i quali ci andrà « già col pensiero alla finale di Nizza ».

Il primo titolo degli assoluti fiorentini se lo è aggiudicato (ed è un'altra grossa sorpresa) Giampaolo Urtando, dopo anni di assistenza. Il favoritissimo Edoardo Podbersek non si è qualificato neppure per il turno finale. Ecco com'è andata la giornata: 100 metri (11"7), Bottiglieri (11"5), Gnocchi (11"7), Battaglia (12"2). 200 metri (24"5), Gnocchi (24"5), Casarini (25"2), Olivieri (27"1), Bolognesi (25"7), Rossi (25"8), Ambrosini (25"9). 400 metri (1'11"7), Molinari (1'11"7), Molinari (1'11"7), Molinari (1'11"7), Molinari (1'11"7). 800 metri (2'24"5), Gnocchi (2'24"5), Casarini (2'24"5), Olivieri (2'24"5), Bolognesi (2'24"5), Rossi (2'24"5), Ambrosini (2'24"5). 1.000 metri (3'11"7), Molinari (3'11"7), Molinari (3'11"7), Molinari (3'11"7), Molinari (3'11"7). 1.500 metri (4'24"5), Gnocchi (4'24"5), Casarini (4'24"5), Olivieri (4'24"5), Bolognesi (4'24"5), Rossi (4'24"5), Ambrosini (4'24"5). 2.000 metri (5'44"5), Gnocchi (5'44"5), Casarini (5'44"5), Olivieri (5'44"5), Bolognesi (5'44"5), Rossi (5'44"5), Ambrosini (5'44"5). 3.000 metri (8'44"5), Gnocchi (8'44"5), Casarini (8'44"5), Olivieri (8'44"5), Bolognesi (8'44"5), Rossi (8'44"5), Ambrosini (8'44"5). 4.000 metri (12'44"5), Gnocchi (12'44"5), Casarini (12'44"5), Olivieri (12'44"5), Bolognesi (12'44"5), Rossi (12'44"5), Ambrosini (12'44"5). 5.000 metri (17'44"5), Gnocchi (17'44"5), Casarini (17'44"5), Olivieri (17'44"5), Bolognesi (17'44"5), Rossi (17'44"5), Ambrosini (17'44"5). 6.000 metri (23'44"5), Gnocchi (23'44"5), Casarini (23'44"5), Olivieri (23'44"5), Bolognesi (23'44"5), Rossi (23'44"5), Ambrosini (23'44"5). 7.000 metri (30'44"5), Gnocchi (30'44"5), Casarini (30'44"5), Olivieri (30'44"5), Bolognesi (30'44"5), Rossi (30'44"5), Ambrosini (30'44"5). 8.000 metri (38'44"5), Gnocchi (38'44"5), Casarini (38'44"5), Olivieri (38'44"5), Bolognesi (38'44"5), Rossi (38'44"5), Ambrosini (38'44"5). 9.000 metri (47'44"5), Gnocchi (47'44"5), Casarini (47'44"5), Olivieri (47'44"5), Bolognesi (47'44"5), Rossi (47'44"5), Ambrosini (47'44"5). 10.000 metri (57'44"5), Gnocchi (57'44"5), Casarini (57'44"5), Olivieri (57'44"5), Bolognesi (57'44"5), Rossi (57'44"5), Ambrosini (57'44"5).



SARA SIMEONI « tricolore » del salto in alto.

Merckx: doppia frattura mascellare

LOUVAIN, 22. Eddy Merckx, ha una doppia frattura del mascellare superiore e una incrinatura. Lo ha rilevato un dettagliato esame radiografico compiuto oggi sul corridore dai professori Ostijn e Bustinj nella clinica universitaria St Raphael di Louvain. È stato posto in evidenza inoltre che un piccolo osso della mascella si è spostato e, battendo su un nervo, provoca dolore e ematoma. I medici hanno prescritto a Merckx, che è calmanato, il riposo e di attendere qualche giorno in attesa che venga presa una decisione sul da farsi. Qualora non venisse constatato alcun miglioramento, Merckx dovrà sottoporsi ad un intervento chirurgico ed in particolare farsi rimuovere il piccolo osso spostato. Intanto in serata Merckx — deciso a rispettare i contratti post-Tour — ha vinto il Critérium di Renaix battendo in volata Dierickx e Witte.

Baronchelli: epatite virale

MILANO, 22. Per lo sfortunato Giovan Battista Baronchelli la stagione ciclistica (mondiali compresi) può considerarsi conclusa. All'ospedale di Clusone il campione è stato trovato malato al fegato e gli sono state vietate sia le corse vere e proprie che le kermesse in circuito.

I medici dopo approfondite ricerche hanno appurato, per l'avanzato grado del male e per altri particolari, che il fegato di Baronchelli è stato colpito da epatite virale, sia pure in forma lieve e durante il periodo di allenamento. La diagnosi allora fu difficile da fare, un po' per l'affaticamento dell'atleta che portava a naturali inasprimenti del fegato e un po' per una gastrite contratta nella seconda metà del « giro » stesso.

Per ora il campione è sottoposto alle cure generiche per l'epatite. Quando saranno terminate, alla fine di questa settimana, le prove e gli esami al fegato, che è stato riscontrato in leggero aumento al 50 per cento della sua consistenza, saranno intraprese le cure che uno specialista epatologo prescriverà al corridore dopo lo studio di tutti i referti e documenti scientifici delle analisi compiute nell'ospedale di Clusone. Baronchelli alternerà i suoi soggiorni fra la casa di Arzago d'Adda, l'ospedale di Clusone e un po' di vacanza a Brato, lontano dalla bicicletta. Nella foto a lato è « Tita » BARONCHELLI.

Su 17 milioni di abitanti

R.D.T.: quattro milioni di giovani alle Spartachiadi

Dai diecimila selezionati (attualmente impegnati nella fase finale della manifestazione) le nuove leve per le Olimpiadi

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 22. La Repubblica Democratica Tedesca sta selezionando in questi giorni le nuove leve tra i suoi atleti sportivi di vista anche delle Olimpiadi del prossimo anno. La V Spartachiade dei ragazzi e dei giovani, è stata aperta con solenni cerimonie e le gare sportive che vedono la partecipazione di circa 10 mila ragazzi al di sotto dei 18 anni, si effettueranno per tutta la settimana in alcune decine di centri sportivi.

I diecimila partecipanti sono il frutto di una selezione partita dalle scuole e passata attraverso il sistema di comune e di provincia che ha investito una massa di circa 4 milioni di ragazze e di giovani, il movimento delle Spartachiadi che ha preso l'avvio 10 anni fa e che ha ogni due anni il momento culminante delle gare a livello nazionale. Non gli mancano manifestazioni simili in molti altri paesi europei. Qualcosa che vagamente gli somiglia lo abbiamo anche in Italia.

Ciò che gli dà originalità ed efficacia è che esso è diventato un costante impegno di massa. Obiettivo essenziale del movimento è quello di portare il maggior numero possibile di ragazzi e ragazze a praticare regolarmente uno sport e di avviare contemporaneamente il sistema di allenamento dei più dotati. La forza del movimento sta es-

senzialmente nella stretta cooperazione di tutte le istanze sportive sociali e politiche che hanno loro membri e specifiche funzioni nei comitati delle Spartachiadi. Grazie a questa azione coordinata non solo il numero dei partecipanti alle Spartachiadi è passato da un milione e 700 mila nel 1965 agli oltre 4 milioni di oggi ma il numero dei giovani organizzati nelle sezioni della federazione ginnastica e sportiva della RDT è passato da 10 milioni a 19 milioni superando largamente il milione (non si dimentichi che la RDT ha appena poco più di 17 milioni di abitanti).

Ogni anno oltre 100 mila studenti della RDT pratica uno sport oltre alla partecipazione ai corsi obbligatori scolastici. Alle Spartachiadi di base con 10 discipline, si sono affiancate più recentemente le Spartachiadi invernali, con 9 discipline.

Ogni anno le altre scuole, ma non una tradizione, si ferma nella vita dei tedeschi della RDT. Esse non rappresentano soltanto un grande momento dello sport, ma hanno acquistato maggiore forza d'attrazione per essere diventati importanti avvenimenti di carattere culturale e politico. Il movimento sportivo è un genere oviamente non si può improvvisare. Ha bisogno di un vasto e complesso reticolo che si vuole che esso si apra a tutti, senza discriminazioni e non limiti i suoi effetti ad una generica propaganda per lo sport. Ha bisogno di palestre, di piscine, di impianti sportivi accessibili e praticabili alle grandi masse di un numero grandissimo di insegnanti e di allenatori soprattutto a livello di quartiere. Occorre, cioè, non solo una costituzione che stabilisca — come fa quella della RDT — che ogni cittadino ha il diritto di praticare uno sport ma anche che tale diritto abbia le adeguate strutture per potersi esprimere.

Nel corso delle eliminatorie per la quinta Spartachiade di base, si sono visti 400 nuovi record provinciali e 16 nuovi record nazionali. Se dalle precedenti Spartachiadi sono uscite altre prestigiose come Annale Ehrhard, Ruth Fuchs, Roland Matthes possiamo essere certi che tra i nomi dei vincitori nelle gare in programma ci saranno ancora molti dei nuovi componenti della squadra della RDT per le Olimpiadi di Montreal.

Se questi atleti come è avvertito, si liberano, come è prevedibile per Montreal, faranno messe di medaglie, non avremo più il diritto di meravigliarci e di parlare di « miracolo sportivo ». Dovremo ricordarci (e anche apprezzare) che dietro ad ognuno di quei successi c'è questa capillare attività organizzativa che si esprime nelle Spartachiadi.

Arturo Barioli

All'Alta frequenza Il Torneo FATME

● SI È SVOLTA ieri al campo Carosio, a Firenze, la manifestazione organizzata da quattro anni dal circolo ARCI della FATME, quest'anno è stata dedicata al « Torneo della Resistenza ». Nella finale « per il primo posto » ha prevalso « l'Alta frequenza » battendo per due a uno la « Meccanica ». Per terzo, il « Terzo posto » hanno invece giocato la « Relé » e l'« X mista », quest'ultima si è imposta per uno a zero. Il Torneo, le cui squadre sono formate dai lavoratori della fabbrica, è durato circa 2 mesi e si sono « scontrate » undici squadre divise in due giorni.

Remo Musumeci

Domani a Roma il C.F. della Federcalcio

Calcio: vertice azzurro presidenti e calendari

Tempo di vacanze, ma il mondo del calcio non conosce soste. Domani, per esempio, è prevista a Roma una intensissima giornata... ad alto livello. Tanto per cominciare, in mattinata, al Foro Italico, il cervello elettronico forato alla Federcalcio dal CONI elaborerà i calendari di serie A e di serie B per la stagione 1975-76 sui dati forniti dai dirigenti.

Non quindi un calendario « casaccio », ma elaborato come avviene da anni sulla base di esigenze concrete. Saranno ad esempio considerate alla stregua di « teste di serie » le prime sei classificate dell'ultimo campionato (Juve, Napoli, Roma, Lazio, Milan e Torino), e si farà in modo che i derby di Torino, Milan e Roma avvengano tutti tra la quinta e l'ottava giornata.

Nel pomeriggio si terrà invece l'annuale convocazione assembleare di tutti i trentasei presidenti delle società professionistiche che affronteranno, fra l'altro, la proposta di riportare fra due anni il campionato di serie A a diciotto squadre.

Sempre nel pomeriggio è prevista la riunione del Consiglio Federale della FIGC che dovrà fissare oltretutto il programma azzurro in base agli orientamenti della nuova gestione Bernardini-Bearzot-Vicini.

I tre giorni di « C » (2 squadre cianuro) e di « D » (18 squadre) saranno conpilati sabato o domenica; i calendari dei due campionati saranno resi noti a fine agosto. La « C » comincerà il 1 settembre, la « D » il 21 settembre.

«Tris» straordinaria stasera a Montegiorgio

Quindici cavalli parteciperanno stasera al Premio Dante Martelli, in programma nell'ippodromo di Montegiorgio e prescelta come tris straordinaria della settimana (ore 23,05).

Questo il campo: 1) Urso (M. R. ara); 2) Sonoro (R. Sassatelli); 3) Pado Doble (G. Cipolletti); 4) Orpello (A. Milani); 5) Lydia (G. Ossani); 6) Akob (L. Martelli); 7) Frustone (G. Fabbri); 8) Barbacid (A. Fabbri); 9) Pacifico (OH. Orlandi); 10) Taxi (V. Ballardini).

● A.M. 2080: 1) Daesa (S. Orlandi); 2) Tuscato (A. Fontana); 3) Spector Ros (L. Bechicchi); 4) Nick Carter (E. Martelli); 5) Lynn Simross (G. C. Baldi).

Considerata l'adattabilità alla pista e alla distanza e lo stato di forma dei singoli protagonisti proveremo a restringere la rosa dei favoriti a Lynn Simross, Nick Carter, Tuscato, Lydia e Frustone.

Lettere all'Unità

Quando arriva la raffica delle bollette

Cara Unità,

Negli scorsi giorni ho ricevuto la fattura ENEL per il consumo effettuato nel trimestre aprile-giugno 1975. In detta bolletta l'ENEL ha arbitrariamente fatturato 781 kWh di consumo per forza motrice e riscaldamento, mentre in realtà il dato della lettura fatta dal personale dell'ente elettrico il 14 marzo di quest'anno in indennità (nella suddetta bolletta) è il 30 giugno 1975, e invece di soli kWh 579. Risultano quindi addebitato indebitamente in più duecento kWh di consumo, moltiplicati per la tariffa di lire 19,30 più IVA, formano lire 4,134 che l'ENEL incamererà nei mesi anche se afferma che la successiva bolletta dell'ottobre 1975 si sarà un conguaglio.

Com'è noto l'ENEL effettua due sole letture all'anno: una in modo che tutti abbiamo di che poter vivere decentemente e una in modo che tutti abbiamo di che poter vivere decentemente.

Militari pensionati

LUIGI SECHI, maresciallo in pensione (Sassari): « Urge porre subito tutte le pensioni escluse dall'assegno peregrinativo, secondo un'anziana in pensione, solo cinquantenni, superburocrati, i quali, oltre alle superliquidazioni riscosse, oggi si prendono pensioni di mezzo milione e passa al mese, mentre pensionati più anziani debbono rompersi il capo per quadrare un magro bilancio. Si vedono junzionari all'oculto al mese mentre il serpente Sotterea, con un'indennità di 150 mila lire al mese ed è messo anche in galera. Ci vuole allora un governo che faccia in modo che tutti abbiamo di che poter vivere decentemente ».

G. A. (Messina): « Dal 1 gennaio 1973 è stato concesso l'assegno cosiddetto "peregrinativo pensionabile" a tutti i dipendenti civili e militari dello Stato e con recente legge è stata pure concessa una indennità d'istituto pensionabile a tutti gli appartenenti alle forze di polizia con la solita esclusione dei vecchi pensionati collocati a riposo prima del gennaio 1973. La legge discrimina, rappresenta una delle più gravi ingiustizie che purtroppo ancora abbondano in Italia. Il governo, con impudibile orgoglio ha escluso da tali benefici proprio coloro che servirono lo Stato nel periodo più infelice della nostra storia ».

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare i lettori che ci scrivono, e i cui scritti non vengono pubblicati per ragioni di spazio, che il nostro laboratorio è di grande utilità per il nostro giornale, il quale terrà conto sia delle loro suggerimenti, sia delle osservazioni critiche. Oggi ringraziamo:

Victoria ALLEGRI, Corsico; Enrico ANTONUCCI, Subiaco; Sallustio CAPELLI, Rimini; Pietro MORIN, Trieste; Massimo GIARRI, Bergamo (su « L'Espresso » la lezione del 15 giugno non è servita a un bel nulla, anzi, a volte i notiziari sono ancora più inaffidabili di prima. Nella seconda pagina del giornale si dovrebbe continuare a pubblicare « in articolo quotidiano con la denuncia della mamma TV »); Mario NEBIOLO, Pinerolo (è un compagno settantenne, da sempre collaboratore di grande utilità per il nostro giornale, il quale terrà conto sia delle loro suggerimenti, sia delle osservazioni critiche. Oggi ringraziamo:).

AMEDEO FIORILLO (Napoli)

Continuano ad aumentare le medicine

Alla riduzione dell'Unità.

Il 13 giugno scorso ho acquistato in farmacia una scatola di « Fides » (Farmacia Fides del laboratorio farmaceutico Maggioni di Milano. La confezione conteneva 12 fiale con un solo prezzo al pubblico era di lire 660. Il 2 luglio ho acquistato un'altra scatola dello stesso prodotto ma ho visto che la confezione era diversa. Le fiale erano infatti ridotte a 10 ma in compenso il prezzo al pubblico era salito a lire 1.150. Aumentò il prezzo del 75 per cento. Forse i dipendenti delle case farmaceutiche hanno goduto degli stessi aumenti in così breve tempo?

MANLIO CASTELLI (Milano)

Se gli atleti imitano i tennisti

Cara Unità,

alcuni giorni addietro nella pagina dello sport c'era un articolo di Remo Musumeci intitolato « Dopo l'incontro URSS-USA. L'atletica alla Breznev ».

L'articolo pone in rilievo il fatto che gli atleti americani non si comportano bene, in quanto non seguono i metodi collettivisti, e parla di disastro. Io ritengo che non sia giusto imitare la politica nello sport, in quanto esso è manifestazione libera di costumi e mentalità. E non credo che gli atleti americani facciano una questione politica. Essi purtuttavia dovranno uscire dalle tasche dei lavoratori che pagano per andare a vedere le partite. Il fatto è che gli atleti americani non hanno partecipato all'incontro di Kiev: è l'Unione Sovietica in caso contrario non avrebbe vinto.

RINO PEZZOLANI (Milano)

Inoltre, se gli Stati Uniti hanno perso a Kiev, essi hanno vinto nel settore juniores, in un incontro scottoso tra i due paesi. Lincoln, nel Nebraska. Forse l'articolista vuole dimostrare — attraverso l'atletica — che il « sistema » sovietico è migliore di quello americano. Voleva soltanto mettere in guardia il mondo dell'atletica a non commettere gli errori commessi nel campo del tennis. È giusto e bello che gli atleti americani girino liberamente per l'Europa. Ma sarebbe più giusto e più bello, mi pare, che dovendo scegliere tra un « meeting » (più remunerativo) o un confronto internazionale (più qualificante) sceglieressero quest'ulti-

mo. L'esasperato professionismo inventato dagli americani nel tennis si sacrifica ai ricchi tornei manifestazioni importanti come la Coppa Davis. L'articolo voleva, quindi, semplicemente invitare gli atleti a non percorrere la strada del tennis. (r.m.)

Giovanni PUPPO, Genova (« Ho sentito che la squadra di calcio del Napoli ha speso dei miliardi per acquistare un giocatore. Ma se pubblicano i nomi dei giocatori, ci vorranno uscire dalle tasche dei lavoratori che pagano per andare a vedere le partite. Il fatto è che gli atleti americani non hanno partecipato all'incontro di Kiev: è l'Unione Sovietica in caso contrario non avrebbe vinto »).

« Non so se il fatto che i giocatori di calcio del Napoli abbiano speso dei miliardi per acquistare un giocatore, ma se pubblicano i nomi dei giocatori, ci vorranno uscire dalle tasche dei lavoratori che pagano per andare a vedere le partite. Il fatto è che gli atleti americani non hanno partecipato all'incontro di Kiev: è l'Unione Sovietica in caso contrario non avrebbe vinto »).

« Non so se il fatto che i giocatori di calcio del Napoli abbiano speso dei miliardi per acquistare un giocatore, ma se pubblicano i nomi dei giocatori, ci vorranno uscire dalle tasche dei lavoratori che pagano per andare a vedere le partite. Il fatto è che gli atleti americani non hanno partecipato all'incontro di Kiev: è l'Unione Sovietica in caso contrario non avrebbe vinto »).